

**"Seat Pagine Gialle S.p.A."**

sede in Milano, via Grosio n. 10/4

sede secondaria in Torino, corso Mortara n. 22

capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58

codice fiscale e numero di iscrizione

del Registro delle Imprese di Milano: 03970540963

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

L'anno duemilaundici.

Il giorno venti del mese di aprile, alle ore undici e cinque minuti.

In Torino, in una sala posta al piano primo dello stabile sito in corso Mortara numero 22, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società "**Seat Pagine Gialle S.p.A.**" siglabile "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG", con sede in Milano (MI), via Grosio n. 10/4, sede secondaria in Torino (TO), corso Mortara n. 22, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58 (quattrocentocinquantamilioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) suddiviso in numero 1.927.707.706 (unmiliardonovecentoventisettemilionisettecettemilasettecentosei) azioni, di cui numero 1.927.027.333 (unmiliardonovecentoventisettemilioniventisettemilatrecentotrentatre) ordinarie e numero 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Milano 03970540963.

A norma dell'art. 12 dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione avv. Enrico GILIBERTI, nato a Napoli (NA) il 29 giugno 1945, domiciliato per la carica in Torino, corso



Mortara n. 22, il quale, con il consenso dell'assemblea, invita a fungere da segretario la dottoressa Monica TARDIVO, la quale accetta e ringrazia.

Il Presidente prosegue ricordando che, con avviso di convocazione pubblicato, nel rispetto dello statuto e della normativa vigente sul quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore in data 19 (diciannove) marzo 2011 (duemilaundici) e sul sito internet della società [www.seat.it](http://www.seat.it) in pari data, l'assemblea degli azionisti della società "**Seat Pagine Gialle S.p.A.**" è stata convocata, in prima convocazione, per il giorno 19 (diciannove) aprile 2011 (duemilaundici), alle ore undici in questo luogo e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 20 (venti) aprile 2011 (duemilaundici), negli stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### **Parte Ordinaria**

1. Bilancio d'esercizio della Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### **Parte Straordinaria**

1. Proposta di modifica degli articoli 1, 5, 8, 10, 11, 12 e 19 dello Statuto Sociale. Eliminazione dell'articolo 27 dello Statuto Sociale. Introduzione del nuovo articolo 23 e conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente comunica e dichiara:

- che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sul sito internet della società [www.seat.it](http://www.seat.it) nonché sul quotidiano a diffusione nazionale Il Sole 24 Ore come anzidetto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10

dello Statuto Sociale, dall'art. 125-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 s.m.i. e dall'articolo 84 del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/98);

- che sono stati espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa;

- che la documentazione prevista dalla normativa vigente è stata depositata e messa a disposizione in Milano presso la sede legale della società e in Torino presso la sede secondaria, nonché in Milano presso la Borsa Italiana S.p.A. il giorno 19 (diciannove) marzo 2011 (duemilaundici) e lo è tuttora ed è stata altresì depositata alla Consob;

- che la suddetta documentazione è stata altresì inviata agli azionisti che ne hanno fatta tempestiva richiesta;

- che l'assemblea in prima convocazione è risultata deserta e quindi non validamente costituita - ai sensi dell'articolo 2368 C.C. - per deliberare sull'ordine del giorno, come da verbale redatto dalla dottoressa Monica Tardivo, coadiutore temporaneo del notaio Caterina BIMA in data 19 aprile 2011, repertorio numero 116244/27637, in corso di registrazione poichè nei termini;

- che a tutti gli azionisti intervenuti alla presente assemblea è stata consegnata, all'ingresso della sala, la documentazione relativa all'odierna adunanza;

- che alle ore undici e ventuno minuti sono presenti: (i) in proprio o per delega, numero 79 (settantanove) azionisti rappresentanti numero 973.127.102 (novecentosettantatremilionicentoventisettemilacentodie) azioni ordinarie, aventi diritto di voto, pari a circa il 50,498% (cinquanta virgola quattrocen-tonovantotto per cento) del capitale sociale, (ii) le persone votanti, fisica-

mente presenti in sala, sono numero 16 (sedici);

- che la società non è titolare di azioni proprie;

- che tutte le azioni di cui sopra risultano dalle prescritte certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- che è stata effettuata, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 8 dello Statuto Sociale, la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e l'identificazione di coloro che vi assistono e dà atto che le deleghe per la rappresentanza in assemblea risultano regolari;

- che la società ha designato Corporate Services S.r.l. quale Rappresentante Designato della società, ai sensi dell'articolo 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 a cui ogni soggetto avente diritto poteva conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; il Presidente precisa inoltre che entro il termine di legge non sono state conferite deleghe a Corporate Services S.r.l.;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i signori:

CAPPELLINI Alberto - amministratore delegato

DALLOCCHIO Maurizio

mentre hanno giustificato la loro assenza i signori:

BENASSI Lino

COSSUTTA Dario

GIUSSANI Alberto

LANARI Luigi

MASERA Pietro Giovanni

VOLPI Nicola

TAZARTES Antonio

TUGNOLO Marco;

- che per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i sindaci effettivi signori:

CERVELLERA Enrico Filippo Francesco - Presidente,

CIRUZZI Vincenzo

VASAPOLLI Andrea.

Il Presidente dichiara l'assemblea legalmente e validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento di parte ordinaria posto all'ordine del giorno.

Egli prosegue nei lavori assembleari comunicando che:

- l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (allegato "A");

- il giorno di pubblicazione dell'avviso di convocazione sono state inserite sul sito internet della Società:

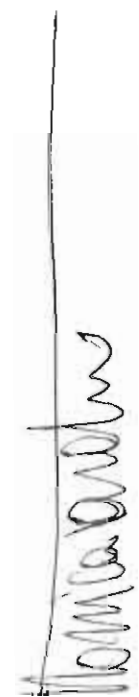
(a) la procedura partecipazione e voto comprensiva del modulo delega per intervento in Assemblea e del modulo delega al rappresentante designato;

(b) la procedura "diritto di porre domande prima dell'assemblea";

(c) la procedura "integrazione elenco materie all'Ordine del Giorno";

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del D.Lgs. n. 58/98, e precisa che non sono intervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127 ter del D.Lgs. 58/98;

- partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale ordinario sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci alla data del 15



(quindici) aprile 2011 (duemilaundici) integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione, i seguenti soggetti:

\* Azionista "Sterling Sub Holdings S.A.", titolare di n. 566.683.788 (cinquecentosessantaseimilioneisecentoottantatremilasettecentoottantotto) azioni ordinarie, pari al 29,41% (ventinove virgola quarantuno per cento) del capitale sociale ordinario;

\* Azionista "Subcart S.A.", titolare di n. 253.219.895 (duecentocinquanta-tremilioniduecentodiciannovemilaottocentonovantacinque) azioni ordinarie, pari al 13,14% (tredici virgola quattordici per cento) del capitale sociale ordinario;

\* Azionista "AI Subsilver S.A.", titolare di n. 135.113.995 (centotrentacinquemilionicentotredicimilanovecentonovantacinque) azioni ordinarie, pari al 7,01% (sette virgola zero per cento) del capitale sociale ordinario."

Egli dà inoltre atto:

- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Quindi comunica quanto segue:

"Con riferimento ai patti parasociali inerenti la Società (e alla stessa noti), si segnala l'esistenza ad oggi dei seguenti accordi:

(a) patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre), come modificato con addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro), con amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei) e un ulteriore addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette), tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di

Seat Pagine Gialle S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative (i) alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e delle società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di Seat Pagine Gialle S.p.A.; (ii) alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni Seat Pagine Gialle S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi.

In data 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) è stato concordato il rinnovo, agli stessi termini e condizioni, del patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre). Pertanto, tale patto doveva, secondo quanto stipulato in data 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette), avere termine alla prima delle seguenti date: (i) il terzo anniversario della data del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero (ii) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società;

(b) accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto) tra i Fondi con cui i medesimi hanno concordato di effettuare - subordinatamente alle condizioni ivi previste - un'operazione volta a conseguire un riassetto complessivo delle partecipazioni detenute dai Fondi nella Seat Pagine Gialle S.p.A. per effetto della cessione della maggior parte della partecipazione posseduta da BCP Investors ad Alfieri Associated Investors Servicos de Consultoria S.A. e CVC Silver Nominee Limited, con conseguente uscita di BCP Investors dall'attuale patto parasociale;



(c) accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) tra i Fondi (ad eccezione di BCP Investors) con cui i medesimi hanno, da un lato mutato le previsioni in tema di governance alla luce dell'uscita dal patto di BCP Investors e conseguente riduzione del numero di Fondi da quattro a tre, dall'altro pattuito il rinnovo dal 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) del patto parasociale di cui al precedente punto (a) sino alla prima delle seguenti scadenze: (i) il terzo anniversario della data del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) (ovvero il quinto, qualora al ricorrere del terzo anniversario, le azioni ordinarie della Società non siano più quotate); ovvero (ii) la data in cui le parti del patto abbiano integralmente ceduto il loro investimento, diretto o indiretto, nella Società.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 Decreto Legislativo n. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, (i) su "La Repubblica" del 9 (nove) agosto 2003 (duemilatre), per quanto attiene al patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre), (ii) su "La Repubblica" del 30 (trenta) marzo 2004 (duemilaquattro), per quanto attiene all'addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro), (iii) su "La Repubblica" del 28 (ventotto) dicembre 2006 (duemilasei), per quanto attiene all'amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei), (iv) su "La Repubblica" del 23 (ventitre) marzo 2007 (duemilasette), per quanto attiene al rinnovo del patto parasociale del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette); (v) su "La Repubblica" del 26 (ventisei) ottobre 2007 (duemilasette), per quanto attiene all'addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette); (vi) su "La Repubblica" del 31 dicembre 2008, per quanto attiene al-



l'accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto); (vii) su "La Repubblica" del 9 (nove) maggio 2009 (duemilanove), per quanto attiene all'accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove). Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 (diciassette) dicembre 2004 (duemilaquattro), per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro).

Il patto parasociale del 30 (trenta) luglio 2003 (duemilatre) è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 (tredici) agosto 2003 (duemilatre). L'addendum del 24 (ventiquattro) marzo 2004 (duemilaquattro) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il giorno 1 (uno) aprile 2004 (duemilaquattro). L'amendment del 21 (ventuno) dicembre 2006 (duemilasei) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 (ventidue) dicembre 2006 (duemilasei). Il rinnovo del patto parasociale del 20 (venti) marzo 2007 (duemilasette) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 21 (ventuno) marzo 2007 (duemilasette). L'addendum del 13 (tredici) settembre 2007 (duemilasette) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 19 (diciannove) settembre 2007 (duemilasette). L'accordo del 23 (ventitre) dicembre 2008 (duemilaotto) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 7 (sette) gennaio 2009 (duemilanove).

L'accordo del 29 (ventinove) aprile 2009 (duemilanove) è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 14 (quattordici) maggio 2009 (duemilanove).

Attualmente alla società non consta l'esistenza di altri patti per i quali sia



previsto l'obbligo di comunicazione dall'articolo 122 del decreto legislativo n. 58/98. Invito gli azionisti a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del decreto legislativo n. 58/98. ".

Nessuno segnalando altri patti egli fa presente che, non avendo i soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto presenti manifestato parere contrario, assistono alla presente riunione

(i) dipendenti della società e addetti ai lavori assembleari;

(ii) i rappresentanti di ANSA e RADIOCOR;

(iii) il dottor Massimo CRISTOFORI, Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società.

Comunica quindi che la dottoressa Stella D'ATRI rappresentante comune degli Azionisti di risparmio, ha inviato una lettera alla presidenza per comunicare che stante il suo stato avanzato di gravidanza le è impossibile partecipare alla riunione odierna assembleare, ed ha segnalato l'esistenza di un sito che gli azionisti di risparmio possono contattare per raccogliere informazioni utili, per gli azionisti di risparmio SEAT: il sito è [www.rappresentante-comune.it/seat](http://www.rappresentante-comune.it/seat). Chi è interessato come azionista di risparmio ad avere informazioni potrà collegarsi con detto sito.

Segnala che ai sensi delle vigenti disposizioni la Società ha provveduto a depositare a disposizione del pubblico, e a pubblicare sul proprio sito internet la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Precisa che in data 4 (quattro) aprile 2011 (duemilaundici), sono state depositate, presso gli uffici sociali sopra indicati, le informazioni sui bilancio delle società controllate e collegate di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il Presidente fa presente che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "televoter", e di una apposita procedura informatica.

Comunica che ogni partecipante ha ricevuto un televoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al televoter la procedura informatica abbina i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il televoter è uno strumento di uso strettamente personale, che il Presidente invita a tenere per tutta la durata della riunione, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari.

Sul televoter vi sono cinque tasti e a lato di ciascuno è indicata la corrispondente espressione di voto. Dall'alto in basso, i tasti servono per astenersi, esprimere voto contrario o per esprimere voto favorevole. I tre tasti identificati come Favorevole 1, Favorevole 2 e Favorevole 3 sono equivalenti, ossia esprimono tutti il voto "favorevole".

Osserva che a tempo debito nel corso dei lavori annuncerà l'apertura della votazione, finché la votazione sarà aperta i televoter saranno abilitati e ciascuno potrà esprimere il proprio voto, anche modificando la scelta effettuata, fino al momento della chiusura della votazione, che ugualmente annuncerà. Il sistema registra l'ultima espressione di voto.

La registrazione del voto risulta dall'accensione di una spia verde in alto a sinistra dell'apparecchio. Se la luce diventa rossa vorrà dire che l'espressione di voto non è stata registrata dall'applicativo informatico. Raccomanda quindi ai partecipanti di verificare sempre il colore che assume la spia dopo ogni digitazione. In ogni caso è a disposizione per qualsiasi esigenza, il personale presso il tavolo alla propria destra. I dati relativi alle operazioni di voto sa-



ranno riportati a verbale. Prima di procedere con la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il tavolo alla propria destra. Quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, devono recarsi presso il podio appositamente allestito evitando di prendere la parola dalla platea.

Fa presente che, anche in relazione alle richieste contenute nelle delibere Consob, relative all'informativa da fornire in occasione delle assemblee degli azionisti verrà inserito nel verbale o allegato l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con indicazioni prescritte nonchè per ogni singola votazione l'eventuale elenco degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario o si sono astenuti, o che hanno richiesto di allontanarsi indicando il relativo numero di azioni.

Egli chiede poi a coloro che intendessero allontanarsi dall'assemblea prima della conclusione della riunione e comunque prima di una votazione di comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento delle presenze.

Informa che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione.

Invita chiunque intenda intervenire, di procedere alla relativa prenotazione presso il tavolo alla destra del Presidente.

Prende la parola l'azionista **Luigi Giovanni VAGLICA** il quale chiede di non essere nè registrato nè filmato ai sensi della normativa in materia di privacy e del diritto all'immagine.

Il presidente sottolinea che la registrazione ha quale unica funzione quella di agevolare la verbalizzazione nella parte del Notaio, fermo restando che ciò che fa testo è solo il verbale e non la registrazione. Dà comunque disposi-

zioni affinché gli interventi dell'azionista Luigi Giovanni VAGLICA non vengano registrati.

Prende la parola l'azionista **Antonia MAIULLARI** la quale rivolge un saluto ed un ringraziamento al notaio Placido ASTORE, per l'opera svolta nei confronti di SEAT per oltre un quarto di secolo.

Prima di iniziare la trattazione il Presidente precisa, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, che in sede di discussione gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi, attinenti all'Ordine del Giorno e svolti in una durata massima che fissa in 10 (dieci) minuti per ciascun oratore. Sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata non superiore a cinque minuti, al fine di effettuare un intervento di replica. Ringrazia per la collaborazione e passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio della Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, unitamente all'Amministratore Delegato signor CAPPELLINI Alberto, illustra e commenta l'andamento reddituale consolidato del Gruppo Seat Pagine Gialle nel corso dell'esercizio 2010 (duemiladieci), attraverso l'ausilio di alcune schede (slide), che nel frattempo vengono proiettate. **Copia delle medesime schede resterà a disposizione degli azionisti presso la sede sociale.**

Precisa che la documentazione relativa al bilancio dell'esercizio 2010 (duemiladieci), oltre che essere depositata presso la sede sociale, la sede secon-

Spilanti

Mario Lombardi

daria e presso la Borsa Italiana S.p.A., pubblicata sul sito internet della società [www.seat.it](http://www.seat.it), è stata inviata a coloro che ne hanno fatto richiesta, nonché inserita nei fascicoli distribuiti.

Propone, con il consenso dell'assemblea, del Collegio Sindacale e della società di Revisione di omettere la lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione della società di revisione, e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente, conformemente a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, comunica che per la revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2010 e la verifica della regolare tenuta della contabilità la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha impiegato 1.900 (millenovecento) ore per un corrispettivo di euro 181.000,00 (centoottantunmila) mentre, per le analoghe operazioni inerenti il bilancio consolidato del medesimo esercizio, la Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha impiegato 400 (quattrocento) ore per un corrispettivo di euro 41.000,00 (quarantunmila).

Egli precisa, inoltre, che, con riferimento alla revisione limitata della relazione finanziaria semestrale al 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci), la stessa società "Reconta Ernst & Young S.p.A.", ha impiegato 500 (cinquecento) ore per un corrispettivo di euro 44.000,00 (quarantaquattromila).

Il Presidente procede dando lettura del testo della delibera contenente la proposta di approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci), che qui di seguito si trascrive:

"Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in

Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci), dal quale emerge una perdita di esercizio di euro 656.756.280,07 (seicentocinquantaseimilionisettecentocinquantaseimiladuecentoottanta virgola zerosette).

Vi proponiamo che la perdita d'esercizio venga coperta mediante:

- l'integrale utilizzo della riserva Utili a Nuovo che al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) ammonta a euro 6.929.126,43 (seimilioninovecentoventinovemilacentoventisei virgola quarantatre);
- rinvio a nuovo per l'importo residuo non coperto.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

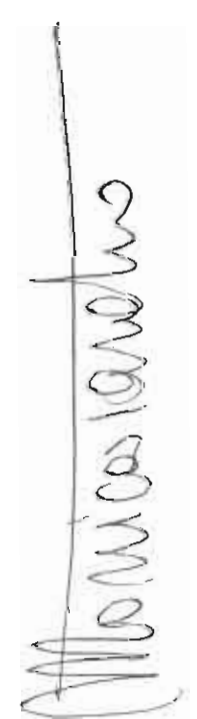
L'assemblea della Seat Pagine Gialle S.p.A.

- a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci);
- b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;
- c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;

delibera

1) di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la Nota esplicativa del Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A., dai quali risulta una perdita di esercizio di euro 656.756.280,07 (seicentocinquantaseimilionisettecentocinquantaseimiladuecentoottanta virgola zerosette);

2) di coprire parzialmente la perdita d'esercizio per euro 6.929.126,43 (sei-



milioninovecentoventinovemilacentoventisei virgola quarantatre) mediante l'utilizzo integrale della Riserva Utili a Nuovo;

3) di rinviare interamente a nuovo la perdita residua non coperta di euro 649.827.153.64 (seicentoquarantanovemilioniottocentoventisettemilacentocinquantatre virgola sessantaquattro).".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, invitando i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità.

Prende la parola l'azionista **Luigi FRATUCELLO** il quale innanzitutto, sulla base di quanto si evince dalla lettura del fascicolo di bilancio, chiede, ferma la necessità di essere attenti ad ogni spreco, di conoscere sino a quando potrà essere mantenuta una costante riduzione di denaro (che sarebbe disponibile per l'attività industriale) per coprire la parte finanziaria, e quali effetti tale riduzione stia generando sulla capacità di innovazione e mantenimento della leadership della società nel suo mercato.

Chiede spiegazioni in merito al mercato dell'advertising nonché giustificazioni sulla chiusura dell'esercizio 2010, sottolineando che nel tempo i diversi Amministratori Delegati che si sono succeduti, hanno sempre segnalato la capacità di SEAT di saper rispondere in termini anticiclici al mercato, di saper essere attrattore unico degli investimenti delle piccole e medie aziende italiane. Chiede informazioni in merito alla cessione dei "Data Center" e ragguagli relativamente ai costi commerciali, ai maggiori costi per provvigioni e compensi agli agenti.

Relativamente alle "obbligazioni senior secured bond" chiede di avere con-



ferma sul fatto che il solo sconto di emissione abbia pesato per il 4,4% dell'intero prestito e di conoscere quale sia la proiezione ipotizzabile sulla revisione complessiva della posizione debitoria. Chiede inoltre quanto ciò risulti sostenibile in rapporto ai piani aziendali. Chiede infine delucidazioni in merito all'incremento della partecipazione in Lighthouse International Company SA.

Prende la parola l'azionista **Maurizio BOLZONI** il quale sottolinea innanzitutto che il bilancio SEAT presenta una situazione economica e finanziaria disastrosa. Osserva quindi che il patrimonio societario è sprofondata e l'indebitamento che al 31 dicembre 2009 era di 2,7 volte il patrimonio è schizzato al 31 dicembre 2010 a 7,6 volte il patrimonio, e quindi, probabilmente, immesso nella lista nera approntata dalla Consob per il monitoraggio delle società quotate fortemente indebitate e, quindi, costrette, a presentare ogni mese alla Consob e all'Autorità di Borsa un bilancio.

Evidenzia che il fatturato è costantemente in calo dall'anno della scissione (agosto 2003) e dalla distribuzione dello sciagurato dividendo straordinario del 2004, voluto a furor di popolo dagli azionisti di maggioranza. A tal proposito ricorda di aver egli stesso segnalato alla Consob, nel 2005, un sospetto di leverage buy-out. Tale distribuzione del dividendo avrebbe messo la palla al piede allo sviluppo della Società, indebitandola vistosamente e pregiudicando gli esercizi futuri. Sottolinea che la Società, in questi anni, ha rimborsato alle banche, società finanziarie, creditrici ed obbligazionisti, oltre un miliardo e mezzo di euro finendo per intaccare anche la parte economica ed impedendo alla società una proficua redditività. Osserva che anche il free cash flow che nel 2005 era abbastanza sostenuto, oltre 600 milioni di euro,



si è ridotto di oltre il 31% in appena 5 anni. Rammenta di aver comunicato le proprie perplessità all'allora Amministratore Delegato dottor Luca MAJOCCHI, il quale lo rassicurò sostenendo di non essere minimamente preoccupato del debito, in quanto SEAT avrebbe generato nel tempo un free cash flow sempre maggiore e in grado di far fronte sia al debito che allo sviluppo industriale della società, cosa che non si è puntualmente verificata in quanto il primo e il secondo piano industriale triennale sono stati un fallimento. Precisa che nessuno dei dirigenti e responsabili del disastro ha pagato anzi, al dottor Luca MAJOCCHI, dimissionario nel 2009, è stato riconosciuto un bonus per aver raggiunto gli obiettivi prefissati che però non sono noti in quanto non risultano dal documento pubblicato al Registro delle Imprese di Milano. Sottolinea quindi che attualmente alla Società, nonostante l'aumento di capitale di euro 200 milioni perfezionato nel giugno del 2009, rivelatosi assolutamente insufficiente, rimarrebbero praticabili soltanto due strade: la vendita ad una società del settore con un valore per azione di appena 7-8 centesimi di euro oppure la ristrutturazione del debito presso le banche e gli obbligazionisti.

Chiede di conoscere se l'attuale Consiglio di Amministrazione ha in programma di denunciare il dottor Luca MAJOCCHI per inadempimento contrattuale, in quanto non ha realizzato nessuno dei precedenti piani industriali 2004-2006 e 2007-2009; infatti la presentazione dell'ultimo piano industriale prevedeva un ritorno all'utile di SEAT per l'anno 2008, massimo 2009. Evidenzia che nel 2010 la società è ancora in una forte perdita. Nonostante i pessimi risultati, il dott. Maiocchi è stato premiato, oltre ad aver percepito lo stipendio e la liquidazione. Non avrebbe neanche rispettato l'im-

pegno preso con SEAT di non fare concorrenza per un periodo di tempo pre-determinato, in quanto avrebbe aggirato l'ostacolo facendo concorrenza attraverso una società veicolo, come sottolineato dalla stampa specializzata. Gradirebbe vedere in Assemblea anche il Consigliere Dario COSSUTTA, in quanto rappresentante della Società Veicolo CVC Silver Nominee Limited che è azionista di maggioranza relativa, ed ha contribuito in modo sostanziale al depauperamento del patrimonio societario, portando la società sull'ordine del fallimento. Chiede di ricapitalizzare la società per poter almeno dimezzare il debito totale di SEAT, creato all'epoca del maxi dividendo nel 2004. Precisa che nel 2003 i Fondi hanno pagato a SEAT circa 3 miliardi (attualmente capitalizza 140 milioni). I fondi hanno ricevuto 2,1 miliardi di euro dal maxi dividendo del 2004. Nel 2005 hanno venduto il 12% ricavandone 800 milioni. Pertanto l'esborso effettivo da loro effettuato è di circa 100 milioni di euro. Sottolinea che dalla lettura del bilancio la Società, più che una Società industriale, sembra una Società finanziaria, con continue operazioni di rimborsi anticipati, di emissioni di bond, di accensione di prestiti, di cartolarizzazione dei crediti verso Società finanziarie, di accensione di leasing finanziari (quello per lo stabile ove si sta svolgendo l'assemblea) quando il patrimonio societario all'inizio, prima del depauperamento voluto dagli azionisti di maggioranza, sarebbe stato più che congruo per affrontare tutte le fasi di sviluppo industriale della società.

Chiede chi dover ringraziare per l'accordo di metà gennaio 2010 con la Royal Bank of Scotland.

Chiede spiegazioni in merito all'emissione in data 28 gennaio 2010 del Senior Secured Bond, scadente il 31 gennaio 2017, per un importo di 550 mi-



lioni, emesso sotto la pari, ad un tasso nominale del 10,5%, ma il tasso effettivo è dell'11% perché è stato emesso sotto la pari.

Chiede se la società ha avuto dei benefici a seguito della cessione dei rami di azienda che facevano capo a Telegate Italia S.r.l., dei call center di Livorno e Torino alle società People Care S.r.l. e Voice Care S.r.l. e della controllata Telegate A.G., facendola confluire nella società Telegate Italia S.r.l.

Chiede ancora informazioni in merito (i) alla chiusura di SEAT Corporate University, società consortile a responsabilità limitata, (ii) alla cessione dei Data Center, (iii) all'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario, Senior Secured Bond per euro 200 milioni e (iv) alla riduzione della cartolarizzazione dei crediti commerciali.

Ricorda inoltre (come nota dolente) l'adesione al concordato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate per il contenzioso che risale all'epoca della scissione del lontano 2003/2004; adesione che ha comportato un onere aggiuntivo a carico dell'esercizio 2010 di 28 milioni di euro. Osserva che tutti questi oneri finanziari aggiuntivi, legati alla continua ricerca di finanziamenti per far fronte al debito "monster", contratto per finanziare lo sciagurato maxidividendo, ha comportato un esborso aggiuntivo a carico dell'esercizio 2010, di circa 86 milioni di euro. Sommando anche la svalutazione degli avviamenti del customer database, il tutto ha portato il bilancio 2010 a un profondo rosso che ha falciato in modo rilevante il patrimonio di SEAT dimezzando il valore di capitalizzazione di Borsa, vanificando i minori costi e risparmi che si sono verificati nell'esercizio appena concluso.

Chiede spiegazioni in merito alla distribuzione del dividendo distribuito da Telegate AG Germania per un totale di quasi 15 milioni di cui SEAT ha be-

neficiato per quasi 11,5 milioni.

Sottolinea che le prospettive ipotizzate dall'allora AD dottor MAJOCCHI sono state progressivamente disattese. Il deleverage ipotizzato al tempo in cui il debito venne originariamente assunto non si è verificato.

Chiede di conoscere il significato della delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità finanziaria della Società nell'arco temporale di riferimento, da qui al 2013 e considerata altresì la necessità, a livello prospettico, di portare a compimento un efficace piano di finanziamento, ha deliberato di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili o percorribili, con l'obiettivo di assicurare una stabilizzazione di lungo termine alla struttura finanziaria della Società, avvalendosi di supporti qualificati.

Ricorda che Standard & Poor's in merito alla prima tranche del Senior Secured Bond, aveva espresso forti dubbi e perplessità sulla capacità di SEAT di poter rimborsare regolarmente i propri debiti nelle scadenze oltre il 2012.

Informa che attualmente Standard & Poor's ha assegnato a SEAT il rating di CCC+ e Moody's il rating di CAA1. Tale valutazione significa che i titoli sono considerati titoli spazzatura, trash bond, quindi molto prossimi al default.

Chiede all'ing. Alberto CAPPELLINI come valuta questa pesante bocciatura da parte delle società di rating e l'outlook negativo dato anche da importanti banche d'affari.

Conclude il proprio intervento osservando che SEAT, con il nuovo piano industriale ha l'obiettivo di arrivare al 2012 con una distribuzione dei ricavi di-



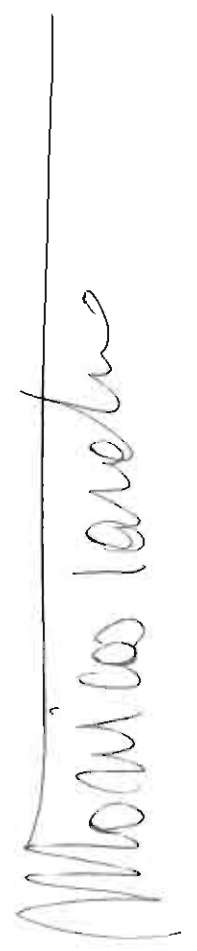
visi a metà: 50% con il cartaceo e 50% web. Attualmente SEAT si sta riposizionando e il business deriva al 30% da Internet. Pur rimarcando che l'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI sta lavorando per questo, si dichiara scettico sul fatto che il mercato possa cambiare il proprio atteggiamento in quanto attualmente dimostra di non credere alla sostenibilità finanziaria a lungo termine del debito SEAT. Evidenzia quindi le scadenze: per quanto riguarda il debito bancario privilegiato di euro 447 milioni scadente nel 2013 (rispetto al free cash flow attuale +107,9%), l'Asset-backed Security per euro 190 milioni, scadenti nel 2014, e il Lighthouse Notes per euro 1 miliardo e 300 milioni, sempre scadenti nel 2014, (rispetto al free cash flow attuale quasi +360%) e per finire i senior security bond per euro 750 milioni scadenti nel 2017 (rispetto al free cash flow attuale +181%).

Prende la parola l'azionista **Vittorio MOSCATELLI** il quale sottolinea che la storia finanziaria di questa società è ben nota a tutti ed evidenzia che il suo disastro finanziario è riflesso nel bilancio. Comunica che secondo il proprio punto di vista la responsabilità intellettuale prima, la responsabilità manageriale poi e la capacità professionale quindi, richiedano un'assunzione di responsabilità da parte degli Azionisti di maggioranza soprattutto, e degli amministratori che da loro sono espressi. L'assenza di gran parte di questi amministratori, sottolinea, meriterebbe censura. Chiede quindi una verifica anche per una possibile dichiarazione di decadenza dalla loro carica perché avendo loro convocato l'assemblea (si parla molto di governance) oggi ci sarebbero dovuti essere, considerata anche la situazione di questa Società. Chiede quindi che venga messa a verbale la censura al comportamento degli

amministratori oggi non presenti.

Evidenzia quanto diventi incomprensibile l'atteggiamento del Consiglio di Amministrazione che delega l'Amministratore Delegato e il Presidente di procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili o percorribili, con l'obiettivo di assicurare una stabilizzazione di lungo termine alla struttura finanziaria della Società, avvalendosi di supporti qualificati. Osserva che uno studente al primo anno di economia e commercio o forse di ragioneria, troverebbe la soluzione senza spendere un penny in consulenze. Sottolinea che alla Società occorrerebbe una sola cosa: un aumento di capitale. Gli azionisti che prima si sono presi i soldi ora li devono rimettere, altrimenti questa SEAT fallirà. Non occorrono consulenze. Con 2,7 miliardi di indebitamento, con tassi in crescita, con l'indebitamento che costa più del 10% occorre una sola cosa: aumentare il capitale sociale. Comunica che egli stesso, in qualità di piccolo risparmiatore, sarebbe molto contento di avere il proprio capitale remunerato al 10% e oltre, e quindi sottoscriverebbe domani mattina un aumento del capitale con una società, che l'Amministratore Delegato ha così illustrato, capace di generare cash flow e via di seguito.

Sottolinea l'errore commesso dai fondi e li invita ad assumersi ogni connessa responsabilità pagando, così come i piccoli azionisti hanno pagato, con la perdita di valore delle loro azioni. Propone quindi che il Consiglio di Amministrazione non giochi su consulenze strane, assurde, ma proponga un aumento di capitale e confida sul fatto che gli azionisti sottoscriveranno l'aumento di capitale. Se i fondi non vorranno sottoscrivere l'aumento di capitale, saranno diluiti o azzerati (wash-out). Altri atteggiamenti sarebbero costosi, onerosi per la Società e per tutti gli Azionisti. Ritiene non vi siano al-



tre soluzioni, se non un aumento di capitale. Chiede al Consiglio di Amministrazione di prendere in considerazione quanto appena esposto e di non perdere tempo e soldi in consulenze inutili, perché ne va della propria responsabilità. Evidenzia che nel Consiglio di Amministrazione ci sono professionisti di notevole livello che non necessitano di avere consulenze su tali materie.

Osserva che a seguito dell'aumento di capitale si potrà rinegoziare con le banche la ristrutturazione del debito. Evidenzia che dalla relazione emergerebbe che la svalutazione sia stata fatta in modo tale che la perdita non superi un terzo del capitale sociale. Chiede maggiore chiarezza ed, in particolare, vorrebbe sapere se la società si è avvalsa di consulenti esterni per l'impairment test. Sottolinea che il tasso di sconto applicato su non pochi dati menzionati, è più basso del tasso del debito con cui viene pagato. Dichiaro di non capire la discrasia, e quindi chiede un maggior chiarimento e delucidazione su come è stato fatto l'impairment test, perché sembrerebbe una cifra scritta dal basso verso l'alto. Se così fosse sarebbe estremamente negativo, considerato tutti i parametri, la circolare Consob, Banca d'Italia, il rapporto tra patrimonio netto e quotazione, l'incapacità, la crescita del debito e degli oneri finanziari e l'incapacità quindi di passare in utile. Osserva ancora che nonostante le previsioni ottimistiche dell'Amministratore Delegato, SEAT chiuderebbe comunque l'esercizio in perdita.

Chiede spiegazioni agli organi societari (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) e alla Società di Revisione in merito alla continuità aziendale della società e vorrebbe conoscere come sia stata determinata e valutata.



Pone due ultime domande: la prima relativamente alla registrazione di imposte anticipate da parte di una società costantemente in perdita. Normalmente le società in perdita non appostano imposte anticipate; la seconda in merito agli accantonamenti ed alla svalutazione dei crediti.

Prende la parola l'azionista **Luigi Giovanni VAGLICA** il quale innanzitutto osserva che tutti i presenti, ad esclusione dell'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI, che è arrivato da meno di due anni, erano a conoscenza di tutto quello che succedeva in Seat, incluso il Presidente del Collegio Sindacale dottor Enrico CERVELLERA, che già nel 2004, quando si è pagata quella famosa cedola, era Presidente del Collegio Sindacale. Esistono anche delle delibere del Consiglio di Amministrazione, presieduto dall'avv. Enrico GILIBERTI dalle quali risulta che "l'operazione si può fare". Prosegue quindi denunciando l'operato del Presidente Enrico GILIBERTI e dell'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI che a seguito delle proprie rimostranze legate esclusivamente ai risultati amministrativi, per delle frasi un po' colorite, che sono state recepite come minacce, hanno adito le vie legali nei confronti del citato azionista. Invece di rispondere del loro operato hanno scelto la strada del silenzio, cercando di intimorire, sperando nella sparizione del suddetto dagli scenari Seat PG. Vorrebbe sapere se a tal proposito siano stati utilizzati soldi della Società.

Comunica che seguito di numerose mail indirizzate al Presidente e all'Amministratore Delegato, senza ottenere alcuna risposta, il 9 dicembre dopo il 26° sollecito, in qualità di proprietario di azioni SEAT e non come petulante disturbatore/molestatore, privo di qualsiasi titolarità di chieder conto, ha rimarcato i pessimi risultati ottenuti nell'arco di due anni, seguiti dal dimez-



zamento della quotazione di borsa, da Euro 0,17 ad Euro 0,08 per azione. Sottolinea che tale premessa, consecutiva ad una sua richiesta, per come è stata formulata, non aveva l'intenzione di minacciare la persona del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ma era stata dall'azionista inserita nel sollecito quale monito legato meramente ai risultati aziendali, descritta in forma satirica e metaforica rievocando il trattamento che subivano i vampiri della Transilvania, secondo le narrative fantastiche degli scrittori e dei registi cinematografici degli anni sessanta. I vampiri sono stati evocati per paragonare la sottrazione di sangue che gli stessi operavano nei confronti delle loro vittime, con la sottrazione di denaro che gli azionisti SEAT subiscono quasi quotidianamente, legata esclusivamente alla perdita di quotazione del titolo nel mercato borsistico. L'incapacità di ottenere dei risultati accettabili sotto il profilo amministrativo ha fatto sì che il Presidente e l'Amministratore Delegato si offendessero ed interpretassero pretestuosamente le frasi trascritte come minacce alla propria persona. Questo voler giocare la partita sul campo giudiziario non fa che confermare la mancanza di strategia, di chi dovrebbe risanare la società e pensa solamente a difendere sé stesso. Osserva che le sensazioni da esso percepite sono anche quelle di colui che si sente "rapinato via etere", e che vede giorno dopo giorno diminuire il proprio capitale, sino all'azzeramento totale, senza che vi sia la possibilità di attribuire le perdite ai veri responsabili. Gli Euro si volatilizzano alla stregua delle cartelle di un file che passano sul computer da un supporto elettronico ad un altro. Tutti i presenti a questa assemblea sono nella stessa situazione, ad esclusione degli azionisti di riferimento, che hanno altre possibilità di recupero, agli altri azionisti non consentite. Dopo tre anni di risultati negativi con per-

dite di esercizio, che quest'anno ammontano ad euro 667,4 milioni, occorre sfiduciare gli attuali amministratori, chiedendo la revoca dell'incarico conferitogli, secondo quanto previsto dall'articolo 2393 del C.C.. Non è possibile accettare che per la terza volta consecutiva venga rivisto al ribasso il piano industriale, sino ad ora mai rispettato. Rileva che nella tabella dei compensi degli amministratori Alberto CAPPELLINI ha ricevuto euro 510.000 quale compenso variabile pagabile in tre tranches (presumibilmente per meriti sportivi), perché se lo stesso fosse parametrato ai risultati aziendali, si sarebbe dovuto verificare l'azzeramento del bonus e del proprio emolumento di euro 900.000,00. Ritiene sia anche un atteggiamento privo di etica/moralità nei confronti di coloro che lavorano in SEAT e si vedono amministrati in codesta maniera con la compiacenza dell'azionista di riferimento. Si vede costretto pertanto a chiedere quali criteri sono stati adottati per riconoscere il bonus sopra descritto. A proposito degli emolumenti da riconoscere agli amministratori fa notare che le delibere approvate dall'assemblea del 9 aprile 2009, a pagina 56 così recitano: "Viene stabilito che Euro 375.000,00 è il compenso annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione da ripartire tra i suoi membri in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso; pagina 57 (capitolo V) - riconosciuto al consigliere che sarà nominato, ex art. 2381 Cod. Civ. Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione - in aggiunta al compenso di cui all'art. 2389, comma 1, nonché a quanto verrà eventualmente deliberato dal consiglio di amministrazione ex art. 2389 terzo comma Cod. Civ. - il diritto a percepire, ad avvenuta cessazione della carica per scadenza o revoca del mandato o per dimissioni, per ciascun anno o frazione di anno, un'indennità de-



nominata "di fine rapporto di collaborazione coordinata e continuativa", il tutto secondo i termini, condizioni e modalità che saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione". Siccome il compenso complessivo per il consiglio di amministrazione è stato stabilito dall'assemblea in euro 375.000,00 gradirebbe sapere chi ha deciso di riconoscere all'Amministratore Delegato l'emolumento di euro 900.000,00 e l'ammontare del bonus suddetto di euro 510.000,00. Richiede nuovamente al Presidente, poichè l'argomento non ha avuto evasione l'anno scorso, il dettaglio degli euro 1.773.834,00 percepiti per consulenze dal suo studio associato nel 2009 ed il dettaglio degli euro 472.000,00 percepiti sempre dal predetto studio associato nel 2010 (per la cronaca sono stati percepiti anche altri euro 102.876,00 e rotti nel 2008 - euro 670.000,00 nel 2007 - euro 336.000,00 nel 2006 - euro 655.000,00 nel 2005 - euro 762.000,00 nel 2004). Fa notare, come l'anno scorso, il conflitto d'interessi con la carica sociale di Presidente SEAT PG. Preso atto che tutti gli azionisti hanno pari dignità e diritti, comunica che se non avrà i documenti richiesti interverrà presso la Consob. Evidenzia che Sterling Sub Holdings che ha nominato in toto il consiglio di amministrazione, non ha tali problematiche, perché è in grado di condizionare e di ottenere dai cooptati qualsiasi cosa. Inclusi anche i documenti riservatissimi e strategici della Società.

Coglie l'occasione per rispondere alla domanda posta lo scorso anno dall'azionista/dipendente Luigi FRATUCELLO circa l'emolumento del rappresentante comune degli azionisti di risparmio e fa presente che come al solito l'errore sta nel "manico". Si torchiano gli azionisti da una parte e dall'altra si sperperano quattrini. Dichiaro di aver verificato personalmente le modalità

adottate in Banca Intesa riscontrando che il prof. Paolo SFAMENI ha percepito euro 10.500,00 per il 2006 e anni seguenti, mentre ora sta percependo euro 6.100,00 circa, che è il 10 per cento degli emolumenti previsti dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Osserva che tali parametri sono stati però stabiliti a livello di statuto societario. Sottolinea che, come al solito, in SEAT PG non ci sono limiti e quindi magari "azionisti compiacenti" possono stabilire ciò che vogliono; anche una retribuzione incoerente di euro 30.000,00 annui come è successo l'anno scorso. Contesta quanto detto dal Presidente l'anno scorso, perché solamente quando la società farà utili tale somma sarà portata a carico dei risparmiatori. Tornando al bilancio, evidenzia che Seat PG è stata declassata da Standar & Poor's a B ed a inizio 2011 a CCC+ e gli anni peggiori devono ancora venire. Nel 2014 è prevista la restituzione alla Lighthouse International Company S.A. di un importo pari a 1 miliardo e 300 milioni di Euro. E' evidente che bisognerà rifinanziare il debito con l'emissione di bond. Si dichiara curioso di vedere chi sottoscriverà tali strumenti finanziari. Osserva che la società si trova di fronte all'ennesima perdita di esercizio di euro 667,4 milioni, già precedentemente evidenziata e sottolinea che la responsabilità deve essere attribuita agli amministratori. Il 10 marzo 2004 quando Sub Silver S.A. propose il pagamento di una maxi cedola di euro 0,43, quasi contestualmente, ovvero il 26 marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione presieduto dall'avv. Enrico GILIBERTI ha affermato "la sostenibilità del debito necessario a finanziare la distribuzione del dividendo straordinario." Nella stessa riunione, a prescindere da come avrebbe votato l'assemblea del successivo 15 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione ai contratti di fi-



nanziamento già sottoscritti da Sub Silver a SEAT PG (con conseguente rimborso dei costi sostenuti da Sub Silver S.A.). Ha anche "valutato che i termini e le condizioni di tali contratti sono in linea con le condizioni di mercato per società con profilo analogo a SEAT PG." Di fatto, da quel momento il debito è passato a carico della "società controllata" ovvero da Sub Silver a SEAT PG.

Ultimo punto che desidera rimarcare sono le oscillazioni del titolo di questi giorni con un + 25% /-10%, che fanno presumere manovre concertate, inspiegabili date le ingenti perdite di bilancio.

Comunica infine che, per tutti i motivi sopra elencati, dopo le risposte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, presenterà mozione di sfiducia secondo quanto previsto dall'art. 2393 del C.C..

Prende la parola il signor **Gian Paolo COVATI**, delegato dell'azionista Paola BEVILACQUA, il quale in merito ai risultati 2010, che evidenziano in Italia una forte crescita dei ricavi online, pari al 37%, dell'offerta pubblicitaria tradizionale e dei servizi di marketing online, chiede come si confronta tale performance con quella dei principali peers europei. Chiede, inoltre, quale sia stata l'azione strategica chiave adottata dal management per trasformare SEAT in un'azienda multimediale, in grado di garantire la sostenibilità del business per i prossimi anni.

Prende la parola il signor **Alberto VALFRE'**, delegato dell'azionista Carlo LO CASCIO, il quale osserva di non avere né rilievi né domande sulla parte finanziaria anche perché come è già stato ricordato in precedenza, ci sono fior fiore di professionisti che governano la Società. Confida che una soluzione possa essere trovata, e si dichiara ottimista su questo. Visto che è stato

giustamente evidenziato come siano stati venduti circa 112.000 pacchetti multimediali al di sopra delle attese, chiede quali siano i benefici di questa strategia nel medio lungo termine auspicando che il mercato sorregga questo trend.

Prende la parola l'azionista **Antonia MAIULLARI** la quale innanzitutto ricorda all'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI quanto detto l'anno scorso in merito alla decisione di abbandonare il proprio lavoro per entrare in SEAT e spera non se ne sia pentito. Evidenzia una diffusa insoddisfazione tra gli azionisti. Osserva che non essendoci utili la questione dei bonus/premi dà un po' di amarezza. Ricorda che al momento della scissione un'azionista intervenne dichiarando che con tale atto Telecom si sarebbe privata della propria cassa e constata che detta cassa oggi è solamente piena di debiti.

Chiede chiarimenti in merito ai debiti (Royal Bank, Bond) della Società e si raccomanda all'Amministratore Delegato affinché vengano contenuti i costi.

Prende la parola l'azionista **Attilio BRUNOFERO** il quale innanzitutto si sofferma sul credito di 750 milioni di euro che la Royal Bank vanta nei confronti della Società, illustra le possibili conseguenze ed osserva che la società si trova in una situazione pre-fallimentare. Di detta situazione viene attribuita la responsabilità ai vecchi amministratori, partendo dall'operazione del cedolone, operazione strumentale per riservare i fondi degli indebiti arricchimenti. Tale operazione, sottolinea, è però continuata e sostenuta dagli attuali Amministratori che non hanno adottato alcun provvedimento.

Si associa agli altri azionisti in merito alla richiesta fatta ai Fondi di rimettere i soldi nella Società per evitare il fallimento.



Il Presidente ringrazia e nessun altro chiedendo la parola, alle ore dodici e cinquantotto minuti sospende i lavori per consentire la preparazione delle risposte.

Alle ore tredici e quarantacinque minuti riprendono i lavori assembleari.

Il Presidente, risponde all'azionista **Luigi FRATUCELLO** in merito alla partecipazione in Lighthouse International Company. Sottolinea che la Società è l'emittente del bond di 1,3 miliardi di euro i cui proventi sono stati erogati nell'aprile 2004 alla Società, a titolo di prestito subordinato di pari importo. Comunica che l'unico altro socio è un ente non commerciale di diritto irlandese, che all'epoca dell'emissione deteneva il 100%, allo scopo di assicurare la totale indipendenza della Lighthouse al momento dell'erogazione del bond. Successivamente, nel luglio 2005, SEAT acquisì l'attuale quota del 25% con un pagamento di circa 200.000 euro, e ciò per motivi di monitoraggio dell'attività di tale soggetto.

Cede quindi la parola all'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI il quale, in merito alla domanda posta dall'azionista Luigi FRATUCELLO sull'EBITDA e alle osservazioni relative al taglio dei costi precisa che gli investimenti (CAPEX) in percentuale dei ricavi sono stati negli ultimi anni tra i più alti dei settori a livello europeo. Inoltre le importanti innovazioni di prodotto (i-Pad, e-Book, web-side, PG-banner, PG-commerce) lanciate negli ultimi anni confermano la forte capacità di innovazione che permette alla Società di essere leader nel proprio mercato di riferimento, e in particolare nel mercato dell'online in crescita.

Osserva che la strategia della Società è quella di sostenere il calo dei ricavi in un arco temporale, che si prevede di due o tre anni, attraverso un'attività



di forte taglio/contenimento costi per poi, evidentemente, nella misura in cui l'online è in grado di recuperare il calo strutturale dei ricavi "print", poter pensare ad una crescita della Società. Di questo è stata sempre data evidenza al mercato. Questa strategia, che poi è quella intrapresa da Page Jaunes è proprio quella di sostenere il calo dei ricavi 2009-2010-2011 con il taglio dei costi per mantenere la marginalità, per poi provare a stabilizzare i ricavi nella misura in cui l'online raggiunga almeno il 50% del totale dei ricavi.

In merito alla domanda legata al discorso dell'anticiclicità di SEAT ricorda che nel 2009 a fronte di un calo del mercato che, a seconda delle stime, è stato tra un -13% e un -18%, SEAT ha registrato un calo dei ricavi totali del 10,1% e dei ricavi core del 7,7%, quindi performando meglio del mercato. La natura del business di SEAT, rappresentato in particolare dalle PMI, caratterizzato da lunghi cicli di vendita e da fattori strutturali, in particolare per il prodotto print, spiegano la sottoperformance di SEAT rispetto al mercato nel 2010.

Segnala ancora che nel mercato dell'on-line, SEAT è cresciuta nel 2010 del 37%.

Prende la parola il dottor **Massimo CRISTOFORI** il quale in merito alla domanda sul data center osserva che il data center è stato oggetto nel mese di luglio 2010 di un'operazione di outsourcing a seguito della quale lo stesso è gestito da una società terza. La natura dei beni che lo compongono (server e apparecchiature di telecomunicazione) richiede il costante rinnovo tecnologico mediante investimenti ricorrenti.

Segnala che i 2,8 milioni di euro circa cui si riferisce la domanda dell'azionista riguardano gli investimenti eseguiti a tal scopo. Conferma l'assoluta in-



differenza, nell'ambito della disciplina contrattuale, che i 2,8 milioni venissero investiti un giorno prima o un giorno dopo la cessione formale del Data Center a Engineering, poichè trattasi di una relazione di stretta partnership e di continuità di gestione anzi di sviluppo, considerando anche le ulteriori capacità che Engineering può mettere nella gestione di un "asset" così specializzato. Relativamente alla domanda sui costi commerciali egli precisa che l'aumento di detti costi è principalmente dovuto a due fenomeni: (i) aumento di circa 4,6 milioni di euro per costi provvigionali e premi/incentivi ad agenti, finalizzato a sostenere la crescita multimediale attraverso l'offerta pacchetti, la crescita web con offerte di marketing services e ad incrementare nuovi clienti; (ii) aumento dei compensi editori per 6,4 milioni di euro nel quale confluiscono gli accordi con Google, Libero, Tiscali (principali generatori di traffico italiani) a sostegno della crescita web. Sottolinea che detti incrementi di costi sono parzialmente compensati da una riduzione delle spese pubblicitarie di circa 4 milioni di euro. In merito alla domanda sui Bond cioè, ai Senior Secured Bond (SBB), precisa che lo sconto di emissione è una forma alternativa di pagamento degli interessi sui due bonds senior emessi in gennaio e ottobre 2010. Lo sconto di emissione sul primo SSB, pari a un valore nominale di euro 550 milioni, è stato pari al 2,4%, per cui il rendimento al collocamento corrisponde all'11% contro un tasso nominale del 10,5%. Sul secondo SSB, pari a un valore nominale di euro 200 milioni, lo sconto di emissione è stato del 10%, per cui il rendimento al collocamento corrisponde al 12,85% contro un tasso nominale del 10,5%. La somma degli sconti di emissione sui due bond per complessivi euro 33,2 milioni rapportata all'importo nominale complessivo dei due bond di euro 750 mi-

lioni rappresenta il 4,4%.

Osserva ancora che il traffico è un costo variabile; per fornire il servizio di reselling SEAT compra traffico nella misura in cui lo vende.

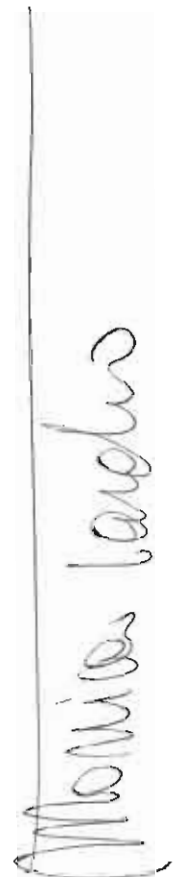
Specifica infine che all'interno dei costi commerciali come dei costi industriali, ci sono dei costi fissi e dei costi variabili.

Riprende la parola il Presidente il quale nel rispondere all'azionista Maurizio BOLZONI in merito alla domanda se SEAT sia inclusa nella black list della Consob, osserva innanzitutto che la Consob mantiene due liste: una black list che comporta l'obbligo per le società che vi sono ricomprese di fornire un'informativa mensile dell'andamento gestionale e una grey list, dove l'obbligo è trimestrale e precisa che SEAT non è né nella lista nera né nella lista grigia.

In merito al bonus al dottor Luca MAJOCCHI specifica che nel bilancio 2010, non esiste alcun bonus riconosciuto allo stesso il quale ha cessato ogni attività presso la Società con la nomina dell'attuale Amministratore Delegato. Per effetto dell'uscita del dottor Luca MAJOCCHI allo stesso è stato riconosciuto un corrispettivo a titolo di patto di non concorrenza, di cui è stata data ampia informativa nel bilancio 2009. Sottolinea che si tratta di un corrispettivo, non è un bonus.

Aggiunge che il Consiglio di Amministrazione non ha alcuna evidenza in merito alla violazione del patto di non concorrenza da parte del dottor Luca MAJOCCHI.

Relativamente ai benefici sulla cessione dei Call Center Telegate, sottolinea che Telegate Italia ha ceduto i rami d'azienda destinati all'esercizio dell'attività di call center presso gli uffici di Torino e Livorno. alle società People



Care S.r.l. e Voice Care S.r.l., appartenenti ad un gruppo torinese importante nel settore; Contestualmente, Telegate AG ha ceduto a Seat l'intera partecipazione detenuta nella società Telegate Italia S.r.l. Questa è un'operazione volta a creare efficienza in termini di struttura di costi, di fatto in un business chiaramente calante, quale è quello dell'attività legata ai servizi di assistenza telefonica (1240 e 89.24.24). Il Gruppo Seat ha ottenuto un risparmio soprattutto in termini di costo del lavoro dal momento che la cessione ha comportato il passaggio della forza lavoro relativa ai due call center; inoltre, a livello di Seat Pagine Gialle S.p.A., si è registrata una diminuzione di costi per le attività di call center grazie alla riduzione delle tariffe, oggetto dell'accordo di cessione dei predetti call center. In merito all'attività di Prontoseat, che svolge per l'89.24.24, in particolare la parte di Prontissimo, l'attività è in capo a SEAT. Relativamente alla domanda sull'operazione Corporate University, con la cancellazione della società, Seat ha ottimizzato tutta la componente di costi amministrativi della Società, mentre tutte le attività di formazione continuano ad essere svolte in maniera totalmente integrata in SEAT.

Per quanto riguarda le altre domande dell'azionista Maurizio BOLZONI, Telegate AG è una società tedesca quotata alla Borsa di Francoforte che ha chiuso in utile sia l'esercizio 2009 sia l'esercizio 2010, rispettivamente con un risultato positivo per € 16 milioni nel 2009 e per € 7,3 milioni nel 2010. Oggi dispone di circa 50 milioni di cassa. Conseguentemente è in grado di distribuire dividendi.

Comunica che la Corte Regionale di Dusseldorf ha dato piena soddisfazione nell'ambito di alcune delle cause che il Gruppo Telegate aveva con Deutsche

Telecom per un importo complessivo di interessi di circa 45 milioni di euro. La seconda parte di questi giudizi, che potrebbe giungere a decisione tra poche settimane, dovrebbe essere anch'essa favorevole. In gioco ci sarebbero ulteriori 52 milioni.

In merito ai benefici della seconda emissione dei bond, posta anche dalla signora Antonia MAIULLARI, osserva che i benefici sono legati principalmente al fatto che grazie all'emissione dei bond è stato possibile ripagare il debito relativo alle Tranche A e B del prestito Senior, allungando la vita media dei finanziamenti in essere, permettendo a SEAT di avere maggiore disponibilità di tempo per gestire meglio il turnaround operativo che è in corso e far fronte poi quindi con più tranquillità, alle scadenze. Sottolinea che poiché il costo dell'emissione obbligazionaria Senior Secured Bond a tasso fisso del 10,5% è significativamente superiore al costo del finanziamento bancario Senior a tasso variabile rimborsato, gli oneri finanziari sono aumentati nel 2010 rispetto al 2009. Il debito netto è diminuito di circa 30 milioni, mentre gli oneri finanziari sono aumentati quasi della stessa cifra. Quindi è stato sostituito un debito meno caro con un debito più caro. Come contropartita, però, SEAT ha ottenuto una rinegoziazione di tutti i covenant rendendo più flessibile la società e soprattutto uno spostamento e un allungamento delle scadenze medie dell'indebitamento della Società.

In merito alla domanda posta dall'azionista Maurizio BOLZONI sulla riduzione della cartolarizzazione, il dottor Massimo CRISTOFORI informa che tale riduzione trova la propria giustificazione nel fatto che la cartolarizzazione è divenuta troppo costosa e macchinosa. SEAT sta finalizzando una negoziazione con una primaria banca italiana per sostituire la cartolarizza-



zione con un altro strumento.

Riprende la parola il Presidente il quale relativamente alla domanda posta dall'azionista Vittorio MOSCATELLI circa la continuità aziendale rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione, a pagina 55 del fascicolo del Bilancio dove c'è tutto un paragrafo destinato ai criteri che sono stati seguiti per arrivare a stabilire il grado di continuità aziendale stimabile, il tutto in piena conformità delle prescrizioni contenute nel documento congiunto Banca Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Segnala che tali valutazioni devono prendere in considerazione il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile che è di 12-18 mesi. La prevedibilità futura per 12-18 mesi parrebbe resistente. SEAT rientra nella situazione di continuità aziendale prevista dal documento congiunto. Relativamente alla domanda sull'assenza di alcuni Consiglieri osserva che hanno tutti preventivamente comunicato, con dispiacere, la loro impossibilità di intervenire a causa della coincidenza delle date con altri impegni. Ricorda che la presenza degli Amministratori è qualcosa di auspicabile, ma non è obbligatorio, non essendo previsto da alcuna norma.

Prende la parola il dottor **Massimo CRISTOFORI** il quale in merito alla domanda sull'utilizzo di consulenti esterni per l'effettuazione dell'impairment test, informa che la società si è avvalsa del supporto di alcuni stimati professionisti per l'impostazione della procedura e della metodologia di calcolo da seguire per l'impairment test predisposto ai fini del bilancio 2010. In assenza di un business plan, e in coerenza con le disposizioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha utilizzato la seguente metodologia di calcolo:

- determinazione del valore recuperabile sulla base del valore d'uso, stimato utilizzando i risultati di budget 2011 estrapolati al 2012 e proiettati dal 2013 in perpetuo sulla base di un saggio di crescita negativo desunto dalla attese degli analisti; anche il saggio di attualizzazione dei flussi, pari a circa il 9%, è stato ricavato dai reports degli analisti che seguono il titolo Seat, ciò per dare maggiore peso all'informazione di fonte esterna, come richiesto espressamente dal principio contabile.

Il Dottor Massimo CRISTOFORI conferma che l'approvazione della procedura di impairment da parte degli amministratori deve avvenire in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del Bilancio e sottolinea che la procedura, come osservato dall'azionista Vittorio MOSCATELLI, e come risulta dai verbali del Consiglio di Amministrazione, è stata approvata in data antecedente all'approvazione del bilancio stesso; il valore della svalutazione a seguito dell'effettuazione del test di impairment, invece, è stato approvato nel momento in cui è stato approvato il Bilancio 2010.

Il dottor Massimo CRISTOFORI, relativamente al presupposto per il recupero delle imposte differite attive conferma che la Società ha un reddito imponibile positivo ed è debitore a titolo di imposte correnti in misura sufficiente ad assorbire il credito per imposte differite attive. Peraltro, tale credito, si riferisce prevalentemente a fondi rischi per oneri e svalutazione crediti commerciali che hanno un'elevata rotazione, che consente quindi il recupero in tempi brevi della fiscalità differita.

In merito all'entità dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari nell'esercizio 2010 a circa 28 milioni di euro (circa 40 milioni euro nell'e-



esercizio precedente), con un'incidenza sul fatturato di circa il 3%, sottolinea che tale percentuale è assolutamente in linea con il mercato e garantisce una recuperabilità dei crediti molto elevata. Riprende la parola il Presidente il quale in merito alla domanda posta dall'azionista Luigi Giovanni VAGLICA sull'entità dell'emolumento al rappresentante comune degli azionisti di risparmio evidenzia che detto emolumento è stato deliberato dall'assemblea degli azionisti della citata categoria e quindi la società non può fare altro che prendere atto della delibera. Sui compensi all'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI e sui criteri di determinazione dello stesso, osserva che sono indicati nella tabella degli emolumenti, contenuta nel fascicolo del Bilancio nella sezione "altre informazioni", della nota integrativa del bilancio civilistico. In particolare, precisa che l'importo del compenso indicato nella colonna "Bonus e altri incentivi" per 510.000,00 euro, si riferisce al compenso di parte variabile per l'esercizio 2010, che sarà erogato in tre tranches, la prima, pari al 60%, con l'approvazione del Bilancio 2010, la seconda, pari al 20%, alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla corrispondenza della prima tranche e la terza pari al 20% alla scadenza del ventiquattresimo mese successivo. L'importo dei compensi indicati nella colonna "altri compensi" è costituito dalla quota di trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio 2010. I criteri sulla base dei quali vengono definiti i compensi dell'Amministratore Delegato sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di Remunerazione composto dai membri del Consiglio, e sono composti da una parte fissa e da una parte variabile. La misura dei predetti compensi è in linea con le retribuzioni per analoghi incarichi presso Società quotate di pari dimensioni.



In merito alla richiesta dell'azionista Luigi Giovanni VAGLICA di allegare al verbale un articolo dell'Espresso comunica che detto articolo non verrà allegato al verbale in quanto non pertinente con quanto posto all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI, il quale, relativamente alla domanda sul conflitto di interessi tra lo studio GPT (Giliberti Pappalettera Tricornia) e SEAT, tenuto conto che l'avvocato Enrico GILIBERTI è Presidente della Società, comunica che gli incarichi che sono stati affidati allo studio Giliberti Pappalettera Tricornia, di cui è Presidente e socio, hanno tutti per oggetto assistenza professionale di natura legale nell'interesse di SEAT con esclusione quindi di ogni profilo di conflitto. L'avvocato Enrico GILIBERTI in adesione alle prescrizioni e allo spirito del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto che gli incarichi complessivamente considerati siano rilevanti ai fini della dichiarazione di indipendenza degli Amministratori, con sua conseguente esclusione dal novero degli Amministratori indipendenti di SEAT.

Relativamente alla domanda del dottor Gian Paolo COVATI, delegato dell'azionista signora Paola BEVILACQUA, legata alla crescita dell'online e al confronto con gli altri peer europei evidenzia che la strategia di crescita dell'on-line si basa fondamentalmente sullo sviluppo del modello directory, quindi delle property, Pagine Gialle.it, Pagine Bianche.it, Tuttocittà.it. La crescita è del 18%. Una grossa componente di crescita, che poi ha determinato la crescita totale dell'on-line di oltre il 37%, è legata a tutti i nuovi servizi di marketing online. Ad oggi SEAT ha costruito oltre 80.000 siti web e ha venduto 112 mila pacchetti multimediali.



Risponde quindi alla domanda del signor Alberto VALFRE', delegato dell'azionista Carlo LO CASCIO, sui pacchetti multimediali affermando che detti pacchetti multimediali sono stati un elemento importante di sviluppo della strategia per favorire un processo di adozione della rete della società.

Ricorda che SEAT ha oltre 1600 venditori e 700 persone in telesales. Circa 2.200 persone che fanno di SEAT la più grande rete commerciale in Italia e una delle prime in Europa. Con i pacchetti multimediali è stato velocizzato il processo di adozione di tutta la nuova strategia, cercando di portare ai clienti in maniera profilata, il prodotto giusto. E' stato un successo importante perché ha permesso, oltretutto, di avere uno strumento che è biennale, per cui il pacchetto, di fatto, muove da un contratto annuale a un contratto biennale, per cui chi compra un pacchetto multimediale con SEAT compra, di fatto, un pacchetto per due anni. Se si pensa che il tasso di negatività medio della società è del 18-19%, con i pacchetti multimediali si pensa di ridurlo al 5% per la componente di pacchetti, che è di fatto il tasso di mortalità delle società in Italia. E' un vantaggio, sotto tale profilo, che velocizza l'adozione di multimedialità e diminuisce la negatività dei clienti. E' stato un investimento importante, perché sono stati adottati prezzi molto competitivi. Con soli 999 euro si può comprare un sito web, completo di home page, 3-5 pagine, una presenza su Pagine Gialle.it con la scheda azienda uno spazio su Pagine Gialle e Pagine Bianche. E' un'offerta molto competitiva. Relativamente alla domanda sulle azioni strategiche adottate dal management per migliorare SEAT evidenzia che le linee guida sono: l'innovazione di prodotto; la spinta dell'online (anche sulla carta si stanno testando modalità diverse), carte fedeltà, si sta testando un nuovo editoriale con delle promozioni,

quindi con dei coupon per cercare di valutare quali potrebbero essere le offerte competitive per Pagine Gialle cartacee per il futuro; lo sviluppo di tutta la rete commerciale, sia lato piccola e media impresa che lato grandi clienti; il taglio costi. E' chiaro che l'obiettivo primario è un turnaround industriale volto proprio a portare SEAT da essere un'azienda directory ad una marketing communication agency. L'idea è di guadagnare due o tre anni di tempo, in modo tale da poter implementare il piano industriale illustrato e poi mettere mano alla struttura finanziaria della Società. Su questo fronte trova la propria giustificazione anche la delibera del Consiglio di Amministrazione di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato per la valutazione di advisor finanziari per la stabilizzazione nel medio-lungo termine della struttura finanziaria della Società. Il primo è stato un aspetto industriale, adesso che l'aspetto industriale, di strategia, va avanti, occorre guardare la struttura finanziaria della Società.

Riprende la parola il Presidente il quale invita coloro che intendono intervenire in sede di replica a prendere la parola con le suddette modalità.

Prende la parola l'azionista **Maurizio BOLZONI** il quale si dichiara assolutamente insoddisfatto delle risposte ricevute. Gradirebbe conoscere chi fra i presenti rappresenta il pacchetto di maggioranza. A differenza del management non vede prospettive per il futuro, ma solamente uno scenario abbastanza cupo. Evidenzia il proprio pessimismo in quanto non vede un flusso di cassa adeguato con le prospettive che ci sono.

Prende la parola l'azionista **Luigi FRATUCELLO** il quale chiede innanzitutto spiegazioni sui maggiori costi di commissione ad editori e sui Secured Bond. Gli year-to-year fanno aumentare il costo del debito SEAT. Chiede

*Spuler*

*Maurizio Bolzoni*

infine se sia sostenibile la revisione della posizione debitoria rispetto ai piani aziendali.

Prende la parola l'azionista **Attilio BRUNOFERO** il quale chiede ragguagli in merito alla riduzione dei costi generali amministrativi, al progetto di outsourcing e AMS (Application Management System).

Prende la parola l'azionista **Luigi Giovanni VAGLICA** il quale innanzitutto sottolinea di non avere avuto risposte alle proprie domande.

In merito alla questione sul conflitto di interessi informa di aver inviato in mattinata una mail alla Consob. Informa inoltre che dalla settimana prossima inizierà anche una trafila presso la Procura di Milano, visto che è la Procura competente per SEAT.

Osserva che dai risultati di bilancio ha preso atto che alla "gestione CAPPELLINI" va la maglia nera negli annali della Seat Pagine Gialle con perdite per Euro 667.4 milioni ed il declassamento di S & P da B- a CCC+. Definisce ridicolo quanto riportato nel commento "l'outlook della Società rimane negativo" anziché "è sempre più negativo". Altrettanto anacronistico è quanto riportato nel capitolo "Valutazione sulla continuità aziendale", ove il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato per procedere all'identificazione delle opzioni finanziarie disponibili, con l'obiettivo di assicurare una stabilità di lungo termine della struttura finanziaria della Società avvalendosi del supporto di qualificati advisors inclusa la particolarità e distorsione del sistema, che il "controllato" sceglie i controllori, ovvero, la società di revisione ed i sindaci. Puntualizza che codesti "inqualificabili resoconti amministrativi relativi al bilancio 2010", che gli azionisti sono chiamati ad approvare, con il benepla-

cito del governo/parlamento, che modifica le leggi togliendo sempre più protezione ai piccoli azionisti (con abolizione del falso in bilancio) con la possibilità sancita nel 2003, della modifica del codice civile, di poter emettere azioni prive di valore nominale. A questo occorre sommare la ridottissima/mancata sorveglianza della Consob, che così facendo danneggia i piccoli azionisti, in quanto gli azionisti di riferimento si difendono da soli. Osserva che forse qualcosa sta cambiando, in quanto c'è stata una recente sentenza della Cassazione che sembrerebbe abbia condannato la Consob al risarcimento, per mancata vigilanza. Vista la relazione del Collegio Sindacale, in particolare sull'indipendenza degli amministratori, gradirebbe sapere se nel 2004 il Presidente del Collegio Sindacale era Enrico CERVELLERA e quali sono stati i parametri utilizzati per il riconoscimento dei bonus all' Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI in primis ed agli altri dirigenti. Per tutto ciò che precede, invita tutti piccoli azionisti a costituirsi in associazione, al fine di difendere i propri interessi. A tale scopo comunica di aver preso contatti con lo Studio Legale "Campagnolo & Partners" di Milano - Avv. Kornelia Youroukova tel. 02 76006817 Fax 0276011394 ed invita i piccoli azionisti che fossero interessati a recuperare il proprio investimento a segnalare il proprio nominativo per intraprendere una eventuale azione legale. Una volta raggiunto un numero abbastanza consistente di adesioni si potrà dare corso ad una "class action" che possa risarcire i piccoli azionisti delle perdite in conto capitale. Nessuna strada dovrà restare intentata inclusa quella di un'interrogazione parlamentare, che faccia luce anche sui compiti e doveri della Consob a difesa dei piccoli investitori.

Sottolinea di non aver avuto risposte soddisfacenti, e chiede nuovamente al



Presidente avv. Enrico GILIBERTI il dettaglio degli euro 1.773.834 percepiti per consulenze dal suo studio nel 2009 ed il dettaglio degli euro 472.000 percepiti nel 2010, (oltre agli euro 670.000 percepiti nel 2007) facendo notare come l'anno scorso il conflitto d'interessi con la carica sociale di Presidente Seat PG.

Chiede al Presidente, a seguito dei risultati di bilancio catastrofici degli ultimi tre anni ed alla continua revisione al ribasso del piano industriale, secondo quanto previsto dall'art. 2393 del Codice Civile, di inserire nell'ordine del giorno assembleare la revoca di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione con conseguente commissariamento della Società ed invita pertanto il Presidente, in forza del suddetto articolo del Codice Civile, a mettere in votazione la sollevata mozione di sfiducia.

Prende la parola l'azionista **Maurizio BOLZONI** il quale osserva che l'assenza dei Consiglieri in assemblea rappresenta mancanza di rispetto nei confronti dei piccoli azionisti.

Prende la parola l'azionista **Antonia MAIULLARI**, la quale richiama nuovamente l'attenzione sull'indebitamento della società auspicando in un miglioramento della situazione della società a beneficio di tutti.

Prende la parola il dottor **Massimo CRISTOFORI** il quale in relazione al tema sollevato dall'azionista Vittorio MOSCATELLI, conferma che a seguito di una verifica dal medesimo effettuata, la procedura di impairment test è stata approvata nel Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2011, mentre il valore della svalutazione a seguito dell'effettuazione del test di impairment è stato approvato durante il Consiglio che poi ha approvato il progetto di Bilancio 2010, come prescritto. Prende la parola l'Amministra-

tore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI il quale in merito all'intervento dell'azionista Luigi FRATUCELLO informa che il mercato totale della pubblicità quest'anno fa +2 mentre il mercato locale della pubblicità tradizionale fa -Y.

Il mercato della pubblicità online sta crescendo del 13%, la pubblicità online locale cresce di qualcosa in meno, SEAT cresce del 37%. Conseguentemente, decrementa di più del mercato tradizionale sul segmento tradizionale e cresce di più del mercato online sul relativo segmento.

L'Amministratore Delegato ing. Alberto CAPPELLINI in merito alla domanda sulla valutazione di Standard & Poor's e Moody's rinvia alle motivazioni contenute nel documento allegato alla valutazione del downgrade.

Riprende la parola il Presidente avv. Enrico GILIBERTI il quale, tornando alla proposta dell'azionista Luigi Giovanni VAGLICA osserva che è stato chiesto di mettere in votazione la revoca di tutto il Consiglio di Amministrazione. Sottolinea che tale proposta non può essere messa in votazione in quanto non è all'ordine del giorno.

Chiede quindi all'azionista Luigi Giovanni VAGLICA di voler chiarire se intende proporre un'azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo.

Precisa che l'azione di responsabilità ogni qual volta si parla di bilancio può essere proposta. Se poi l'azione di responsabilità dovesse essere accolta con una maggioranza di almeno il 20% del capitale sociale, questo comporta la revoca degli amministratori.

Prende la parola l'azionista **Luigi Giovanni VAGLICA** il quale propone di promuovere l'azione di responsabilità contro tutti i componenti del Consi-



glio di Amministrazione, per il mancato raggiungimento dei risultati e per il destino della Società.

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto di parte ordinaria posto all'ordine del giorno e prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione al diritto di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Comunica infine che alle ore quattordici e cinquantadue minuti sono presenti, in proprio o per delega, numero 77 (settantasette) legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto, rappresentanti numero 973.124.363 (novecentosettantatremilionicientoventiquattromilatrecentosessantatre) azioni ordinarie, aventi diritto di voto, pari a circa il 50,498% (cinquanta virgola quattrocentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita gli azionisti ad esprimere il proprio voto, ricordando le suddette modalità di votazione. Viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta di approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2010



(duemiladieci) risulta approvata a maggioranza con:

- numero 972.748.571 (novecentosettantaduemilionisettecentoquarantotto-milacinquecentosettantuno) voti favorevoli
- numero 375.743 (trecentosettantacinquemilasettecentoquarantatre) voti contrari
- numero 1 (uno) astenuto intestatario di numero 49 (quarantanove) azioni.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "B").

Il Presidente dà atto che con l'approvazione della proposta deliberativa presentata dal Consiglio di Amministrazione è stato deliberato di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota esplicativa del Bilancio di esercizio di Seat Pagine Gialle da cui risulta una perdita di esercizio di 656.756.280,07 euro; di coprire parzialmente la perdita d'esercizio per euro 6.929.126,43 mediante l'utilizzo integrale della riserva utili a nuovo, e di rinviare interamente a nuovo la perdita residua non coperta di euro 649.827.153,64.

Prima di chiudere la parte ordinaria dell'Assemblea il Presidente mette in votazione la proposta di delibera formulata dall'azionista Luigi Giovanni VAGLICA. Chiede quindi al segretario dottoressa Monica TARDIVO di dare lettura della proposta formulata dall'azionista che qui di seguito si trascrive: "Propongo un'azione di responsabilità nei confronti di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione per mancato raggiungimento dei risultati e per il destino della Società".



Il Presidente ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già espone ed invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Comunica infine che alle ore quattordici e cinquantotto minuti sono presenti, in proprio o per delega, numero 77 (settantasette) legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto, rappresentanti numero 973.124.363 (novecentosettantatremilionicentoventiquattromilatrecentosessantatre) azioni ordinarie, aventi diritto di voto, pari a circa il 50,498% (cinquanta virgola quattrocentonovantotto per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita gli azionisti ad esprimere il proprio voto, ricordando le suddette modalità di votazione. Viene messa in votazione la proposta formulata dall'azionista Luigi Giovanni VAGLICA relativa all'azione di responsabilità nei confronti di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta relativa all'azione di responsabilità nei confronti di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione non è stata approvata. Si riporta l'esito della votazione:

- numero 972.748.571 (novecentosettantaduemilionsettecentoquarantottomilacinquecentosettantuno) voti contrari
- numero 375.734 (trecentosettantacinquemilasettecentotrentaquattro) voti favorevoli
- numero 2 (due) astenuti intestatari complessivamente di numero 58 (cin-

quantotto) azioni.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale (allegato "C").

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il bilancio di esercizio con l'attestazione di cui all'art. 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i. e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 s.m.i., il bilancio consolidato con l'attestazione di cui all'art. 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i. e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 s.m.i., le relazioni del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) e le relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) redatte dalla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.", vengono allegati al presente verbale (allegati **D-E-F-G-H**).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea per la parte ordinaria alle ore quindici.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A" l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea,
- sotto la lettera "B" l'elenco delle votazioni relative alla proposta di approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci),
- sotto la lettera "C" l'elenco delle votazioni relative alla azione di responsabilità nei confronti di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione,
- sotto la lettera "D" la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla ge-

stione,

- sotto la lettera "E" il bilancio di esercizio con l'attestazione di cui all'art. 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i. e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 s.m.i.,

- sotto la lettera "F" il bilancio consolidato con l'attestazione di cui all'art. 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 s.m.i. e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 s.m.i.,

- sotto la lettera "G" le relazioni del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci),

- sotto la lettera "H" le relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci) redatte dalla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A."

IL PRESIDENTE

  
(avv. Enrico GILIBERTI)

IL SEGRETARIO

  
(dott.ssa Monica TARDIVO)

## Elenco Partecipanti

in ordine alfabetico

Partecipante	Rif.	Intervento	Azioni	P. (1)	A (2)
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	7	RUSSO MAURO	2.364.570	D	
AI SILVER SA	1	PARVIS CARLO	50.846	D	
AI SILVER SA	1	PARVIS CARLO	135.063.149	D	P
ALTRIA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREM	7	RUSSO MAURO	216.065	D	
APOLLARO BEMITO	12	BOLZONI MAURIZIO	194	D	
AXA ASSICURAZIONI	7	RUSSO MAURO	1	D	
BEVILACQUA PAOLA	10	COVATI GIAN PAOLO	2.734	D	
BGI MSC EMU IMI INDEX FUND B	7	RUSSO MAURO	27.104	D	
BIGLIER PAOLO	12	BOLZONI MAURIZIO	6.238	D	
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	7	RUSSO MAURO	566.787	D	
BOLZONI MAURIZIO	12	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P	
BRIGNONE CARLO FILIPPO	18	BRIGNONE CARLO FILIPPO	200.000	P	
BRUNOFERRO ATTILIO	11	BRUNOFERRO ATTILIO	2.113	P	
CALDERARA GIUSEPPE	2	CALDERARA GIUSEPPE	103	P	
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7	RUSSO MAURO	1.996.100	D	
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	5	RUSSO MAURO	9.123	D	
CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN	7	RUSSO MAURO	1.150.623	D	
CHIAROVANO ILEANA DANIELA	17	CHIAROVANO ILEANA DANIELA	694	P	
City of Equity Fund A/C Ltd	7	RUSSO MAURO	367.261	D	
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	5	RUSSO MAURO	70.224	D	
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	7	RUSSO MAURO	663.564	D	
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT	5	RUSSO MAURO	20.977	D	
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	7	RUSSO MAURO	10.244	D	
DAMATO MARIETTA LA GAITANINA	8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	10.000	D	
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	5	RUSSO MAURO	18.100	D	
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	7	RUSSO MAURO	4.100	D	
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	7	RUSSO MAURO	353	D	
FRATUCELLO LUIGI	9	FRATUCELLO LUIGI	9	P	
GALLOTTO ANTONIO	13	GALLOTTO ANTONIO	20.010	P	
GNAVI ALDO	15	GNAVI ALDO	11	P	

*Stefano Kersch*

*Mauro Russo*

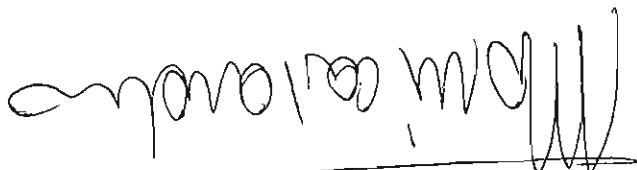
ADEGATO "A"

(1) Partecipazioni: "P" in propria; "D" in delega; (2) Amministratore: "P" legale; "R" fiduciario; "P" tutela; "T" sostituto

## Elenco Partecipanti

in ordine alfabetico

Partecipante	Rif.	Intervenuto	Azioni	P <sup>(1)</sup>	A <sup>(2)</sup>
GORETTI GIUSEPPE	12	BOLZONI MAURIZIO	850	D	
GOVERNMENT OF NORWAY	7	RUSSO MAURO	1.115.345	D	
GUGLIELMINO PAOLO	4	GUGLIELMINO PAOLO	5	P	
IBM SAVINGS PLAN	7	RUSSO MAURO	47.056	D	
ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	7	RUSSO MAURO	714.408	D	
ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND (	7	RUSSO MAURO	232	D	
JP MORGAN BANK AS TRUSTEES OF THE KRAFT	7	RUSSO MAURO	792.248	D	
LANCELOTTI LAURA	12	BOLZONI MAURIZIO	2.773	D	
LO CASCIO CARLO	3	VALFRE ALBERTO	233	D	
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	7	RUSSO MAURO	8.700	D	
MAIULLARI SANTINA	6	MAIULLARI ANTONIA	9	D	
MARINO SERGIO	14	MARINO SERGIO	3	P	
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	7	RUSSO MAURO	24.499	D	
MOSCATELLI VITTORIO	16	MOSCATELLI VITTORIO	206.000	P	
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	7	RUSSO MAURO	40.657	D	
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	7	RUSSO MAURO	94.514	D	
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	5	RUSSO MAURO	6.218	D	
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	7	RUSSO MAURO	51.482	D	
NORGES BANK	7	RUSSO MAURO	39.304	D	
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	5	RUSSO MAURO	69	D	
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	7	RUSSO MAURO	554.069	D	
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	7	RUSSO MAURO	17.827	D	
OPTIMIX WHOLESAL GLOBAL SHARE TRUST	7	RUSSO MAURO	135.104	D	
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	5	RUSSO MAURO	11	D	
PNC BANK N.A.	7	RUSSO MAURO	11	D	
POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	5	RUSSO MAURO	492.432	D	
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	5	RUSSO MAURO	333.361	D	
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	5	RUSSO MAURO	264.148	D	
QANTAS SUPERANNUATION PLAN	7	RUSSO MAURO	141.409	D	
RAVETTI FEDERICO	8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	20.021	D	

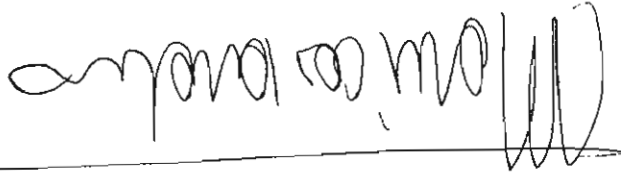



(1) Partecipazioni: "P" in proprio; "D" in delega; "C" Azionariato; "P" piano; "R" rapporto; "F" tutela; "P" usufrutto.

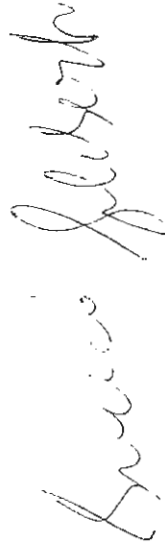
## Elenco Partecipanti

Partecipante	Rif.	Intervenuto	Azioni	P <sup>(1)</sup>	A <sup>(2)</sup>
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	7	RUSSO MAURO	53.748	D	
SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD	5	RUSSO MAURO	32.764	D	
SEI ACADIAN EUROPE LX-UK EQUITY POOL	5	RUSSO MAURO	3.750.905	D	
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	7	RUSSO MAURO	40.611	D	
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTE OF SHELL C.P.FUND	5	RUSSO MAURO	98.368	D	
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	5	RUSSO MAURO	213.787	D	
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	7	RUSSO MAURO	503.947	D	
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	7	RUSSO MAURO	15.606	D	
STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	7	RUSSO MAURO	74.952	D	
STERLING SUB HOLDINGS SA	1	PARVIS CARLO	213.177	D	
STERLING SUB HOLDINGS SA	1	PARVIS CARLO	566.470.611	D	P
STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	7	RUSSO MAURO	21.958	D	
SURCART SA	1	PARVIS CARLO	253.219.895	D	P
TOCCHIONI ANNA	12	BOLZONI MAURIZIO	5.083	D	
VAGLICA LUIGI GIOVANNI	8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	105.108	P	
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	7	RUSSO MAURO	161.716	D	
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	7	RUSSO MAURO	103.145	D	
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	7	RUSSO MAURO	140.925	D	
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	7	RUSSO MAURO	86.959	D	
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	7	RUSSO MAURO	259	D	
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	7	RUSSO MAURO	72.700	D	
ZANABONI DANIELA	8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	695	D	

in ordine alfabetico



Totale Partecipanti 80 Totale Azioni 973.327.102 pari al 50,51% del capitale sociale



(1) Partecipazione: "P" in proprio, "D" in delega, "P" in gestione, "R" riposta, "T" intesa, "U" usufrutto

**Annotazioni su Elenco Partecipanti** in ordine alfabetico

<i>Partecipante</i> <sup>(1)</sup>	<i>Rif.</i>	<i>Eventuale comparte contrattuale</i> <sup>(2)</sup>	<i>Azioni</i>	<i>Tipo vincolo</i>
AI SILVER SA	1	ROYAL BANK of SCOTLAND MILAN BRANCH, ROYAL BANK of SCOTLAND EDIMBOURG, BNP PARIBAS PARIS, LEMAN BROTHERS SPECIAL FINANCING NY, CITYBANK LONDON, CITIVIC LONDON, LAW DEBENTURE TRUSTEES LIMITED, INTESA SANPAOLO SPA	135.063.149	PEGNO
STERLING SUB HOLDINGS SA	1	ROYAL BANK of SCOTLAND MILAN BRANCH, ROYAL BANK of SCOTLAND EDIMBOURG, BNP PARIBAS PARIS, LEMAN BROTHERS SPECIAL FINANCING NY, CITYBANK LONDON, CITIVIC LONDON, LAW DEBENTURE TRUSTEES LIMITED, INTESA SANPAOLO SPA	566.470.611	PEGNO
SUBCART SA	1	SOCIETE EUROPEENNE DE BANQUE	95.048	PEGNO
SUBCART SA	1	ROYAL BANK of SCOTLAND MILAN BRANCH, ROYAL BANK of SCOTLAND EDIMBOURG, BNP PARIBAS PARIS, LEMAN BROTHERS SPECIAL FINANCING NY, CITYBANK LONDON, CITIVIC LONDON, LAW DEBENTURE TRUSTEES LIMITED, INTESA SANPAOLO SPA	253.124.847	PEGNO

*Francesca F. Lombardi*

*Monica Lombardi*

(1) In caso di riporto o vendita al termine, è indicato rispettivamente il riprodotto o il venditore. (2) In caso di vincolo di pegno è indicato il creditore ipotecario; in caso di riporto il riprodotto; in caso di vendita al termine, il compratore.



ALLEGATO "B"

Seat PG Assemblea Ordinaria e Straordinaria  
del 20/04/2011 - 2<sup>a</sup> Convocazione

mercoledì 20 aprile 2011

## Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Orario apertura votazione 14.52 orario chiusura votazione 14:54

### FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>1)</sup>
7	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	2.364.570	D
1	AI SUBSILVER SA	21.122	D
1	AI SUBSILVER SA	29.724	D
1	AI SUBSILVER SA	135.063.149	D
7	ALTRIA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREM	216.065	D
7	AXA ASSICURAZIONI	1	D
7	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	27.104	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	488	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	39.609	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	526.690	D
7	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.996.166	D
5	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	12	D
5	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	9.111	D
7	CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN	1.150.623	D
7	Citadel Equity Fund A/C Ltd	367.261	D
5	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	70.224	D
7	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	255.654	D
7	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	407.910	D
5	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	20.977	D
7	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	10.244	D
5	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	18.100	D
7	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
7	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	18.805	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	989.451	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	107.089	D
7	IBM SAVINGS PLAN	47.056	D
7	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	714.408	D
7	ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND I	232	D
7	JP MORGAN BANK AS TRUSTEES OF THE KRAFT	792.248	D
3	LO CASCIO CARLO	233	D
7	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	8.700	D
7	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	24.499	D
7	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	40.657	D
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	94.514	D
5	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	6.218	D
7	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	51.482	D
7	NORGES BANK	39.304	D
5	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	69	D
7	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	554.009	D
7	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	17.827	D
7	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST	135.104	D
5	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11	D
7	PNC BANK N.A.	11	D
5	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	492.432	D
5	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	333.361	D
5	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	264.148	D
7	QANTAS SUPERANNUATION PLAN	141.409	D
7	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	53.748	D

## Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Orario apertura votazione 14:52 orario chiusura votazione 14:54

### FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>1)</sup>
5	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD	32.764	D
5	SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUITY POOL	3.750.905	D
7	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	40.615	D
5	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P.FUND	98.368	D
5	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	213.787	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	136.014	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	16.909	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.024	D
7	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	15.606	D
7	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	74.952	D
1	STERLING SUB HOLDINGS SA	566.470.611	D
1	STERLING SUB HOLDINGS SA	213.177	D
7	STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	21.958	D
1	SUBCART SA	253.124.847	D
1	SUBCART SA	95.048	D
7	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	161.716	D
7	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	103.145	D
7	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	140.925	D
7	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	86.959	D
7	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
7	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	72.700	D
<b>Totale Azioni</b>		<b>972.748.571</b>	

### CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>1)</sup>
12	APOLLARO BENITO	194	D
12	BIGI PIER PAOLO	6.238	D
12	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
11	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
2	CALDERARA GIUSEPPE	100	P
17	CHIAROVANO ILEANA DANIELA	694	P
8	DAMATO MARISTELLA GAETANINA	10.000	D
9	FRATUCELLO LUIGI	9	P
13	GALOTTO ANTONIO	20.011	P
12	GORETTI GIUSEPPE	850	D
12	LANCELOTTI LAURA	2.773	D
6	MAIULLARI SANTINA	9	D
14	MARINO SERGIO	3	P
16	MOSCATELLI VITTORIO	200.000	P
8	RAVELLI FEDERICO	20.021	D
12	TOCCHIONI ANNA	5.083	D
8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	32.340	P
8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	72.758	P
8	ZANABONI DANIELA	695	D
<b>Totale Azioni</b>		<b>375.743</b>	

### ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>1)</sup>
------	-----------	------	-----------------

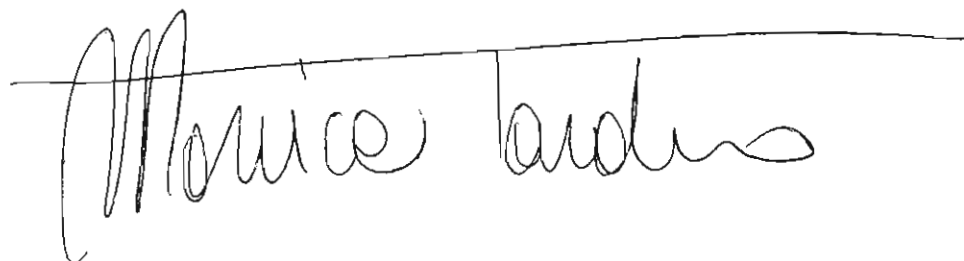
### Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

Orario apertura votazione 14:52 orario chiusura votazione 14:54

#### ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>cti</sup>
15	GNAVI ALDO	49	P
		<i>Totale Azioni</i>	49



ALLEGATO "C"

Seat PG Assemblea Ordinaria e Straordinaria  
del 20/04/2011 - 2ª Convocazione

mercoledì 20 aprile 2011

## Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Azione di responsabilità nel confronto del CDA

Orario apertura votazione 14:56 orario chiusura votazione 14:58

### FAVOREVOLI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>(1)</sup>
12	APOLLARO BENITO	194	D
12	BIGI PIER PAOLO	6.238	D
12	BOLZONI MAURIZIO	1.828	P
11	BRUNOFERO ATTILIO	2.128	P
2	CALDERARA GIUSEPPE	100	P
17	CHIAROVANO ILEANA DANIELA	694	P
8	DAMATO MARISTELLA GAETANINA	10.000	D
13	GALOTTO ANTONIO	20.010	P
12	GORETTI GIUSEPPE	850	D
12	LANCELOTTI LAURA	2.773	D
6	MAIULLARI SANTINA	9	D
14	MARINO SERGIO	3	P
16	MOSCATELLI VITTORIO	200.000	P
8	RAVELLI FEDERICO	20.021	D
12	TOCCHIONI ANNA	5.083	D
8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	32.340	P
8	VAGLICA LUIGI GIOVANNI	72.768	P
8	ZANABONI DANIELA	695	D
<b>Totale Azioni</b>		<b>375.734</b>	

*[Handwritten signature]*

### CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P
7	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	2.364.570	D
1	AI SUBSILVER SA	335.063.149	D
1	AI SUBSILVER SA	29.724	D
1	AI SUBSILVER SA	21.122	D
7	ALTRIA CORPORATE SERVICES MASTER RETIREM	216.065	D
7	AXA ASSICURAZIONI	1	D
7	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	27.104	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	526.690	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	488	D
7	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	39.609	D
7	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.996.166	D
5	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	12	D
5	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	9.111	D
7	CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN	1.150.623	D
7	Citadel Equity Fund A/C Ltd	367.261	D
5	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	70.224	D
7	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	407.910	D
7	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED	255.654	D
5	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	20.977	D
7	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	10.244	D
5	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	18.100	D
7	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.100	D
7	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	353	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	18.805	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	989.451	D
7	GOVERNMENT OF NORWAY	107.089	D

*[Handwritten signature]*

## Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Azione di responsabilità nel confronto del CDA

Orario apertura votazione 14:56 orario chiusura votazione 14:58

### CONTRARI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>(1)</sup>
7	IBM SAVINGS PLAN	47.056	D
7	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	714.408	D
7	ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND (	232	D
7	JP MORGAN BANK AS TRUSTEES OF THE KRAFT	792.248	D
3	LO CASCIO CARLO	233	D
7	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	8.700	D
7	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	24.499	D
7	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	40.657	D
7	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	94.514	D
5	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	6.218	D
7	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	51.482	D
7	NORGES BANK	39.304	D
5	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	69	D
7	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	554.009	D
7	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	17.827	D
7	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST	135.104	D
5	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	11	D
7	PNC BANK N.A.	11	D
5	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	492.432	D
5	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	333.361	D
5	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	264.148	D
7	QANTAS SUPERANNUATION PLAN	141.409	D
7	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	53.748	D
5	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD	32.764	D
5	SEI ACADIAN EUROPE EX-UK EQUITY POOL	3.750.905	D
7	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	40.615	D
5	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL C.P. FUND	98.368	D
5	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	213.787	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	351.024	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	136.014	D
7	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	16.909	D
7	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	15.606	D
7	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	74.952	D
1	STERLING SUB HOLDINGS SA	566.470.611	D
1	STERLING SUB HOLDINGS SA	213.177	D
7	STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM	21.958	D
1	SUBCART SA	95.068	D
1	SUBCART SA	253.124.847	D
7	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	161.716	D
7	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	103.145	D
7	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	140.925	D
7	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	86.959	D
7	WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	259	D
7	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	72.700	D
<i>Totale Azioni</i>		<b>972.748.571</b>	

*Spaldoni*  
*Monica buolo*

### ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>(1)</sup>
------	-----------	------	------------------

## Esito Analitico della votazione

MOZIONE : Azione di responsabilità nel confronto del CDA

Orario apertura votazione 14:56 orario chiusura votazione 14:58

### ASTENUTI

Rif.	Azionista	Voti	P <sup>(1)</sup>
9	FRATUCELLO LUIGI	9	P
15	GNAVI ALDO	49	P
Totale Azioni		58	

*G. G. G. G. G.*

*Monica Landis*

ALLEGATI "D", "E", "F", "G", "H"

OMISSIS